

ANNUNCIAZIONE DEL SERBUCCI 1697

SANTUARIO MARIA SS DELLA CROCE DI POGGIO DI ROIO

Nella parete di sinistra del tempio, sulla porta di accesso alla sagrestia, nel 1697 il pittore proveniente da Tivoli **Francesco Serbucci** ultimò l'affresco commissionatogli dai responsabili della locale Masseria e raffigurante un importante tema mariano quale **L'Annunciazione**. **COPYRIGHT ORESTE LUCIANI 2009 (Oreste Luciani)**

L'Annunciazione del Serbucci **OPYRIG**



HT ORESTE

LUCIANI

L'opera si colloca nel periodo più fecondo dell'artista di Tivoli che non sembra abbia avuto incarichi particolari a L'Aquila. La sua azione si svolse in modo precipuo a Tivoli ove dipinse un bel quadro rappresentante la Madonna Regina dei Santi nel Santuario del Quintiliolo dei padri cappuccini posto proprio dinanzi al Santuario di Ercole Vincitore. Successivamente donò un suo dipinto alla chiesa di S. Sinforosa, sempre a Tivoli, ove rimase fino al 1944. Tracce dei suoi lavori si riscontrano a Carpineto. Per quanto concerne il Santuario di Roio il Serbucci sviluppa il tema dell'Annunciazione con un cromatismo contenuto nei chiaroscuri e con le forme dei personaggi secondo i canoni espressi dall'arte settecentesca ove panneggi e posture assumono connotazioni esuberanti. La struttura complessiva vede la presenza oltre che dell'Angelo e della Vergine protesa verso l'Annuncio e preoccupata più per le parole di questo che della sua apparizione, anche di quella del Padre circondato da una schiera di angeli quasi a solennizzare l'evento salvifico del "Sì" di Maria da cui inizia la salvezza dell'umanità. "Xaire kekaritomène" (participio perfetto passivo) è ben figurato nell'insieme: "**Gioisci o Tu, resa piena di grazia**"... da Dio.